

CONDIZIONI

L'abbonamento e obbligo di ritorno per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Non si vendono numeri separati

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

Biblioteca Fardelliana Trapani



— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia ed ai giornali che accordano il cambio

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle adunanze

A 27 Dicembre 1887

Tornata straordinaria

Presenti i Signori Comm G D'Alì, *Presidente* — Comm G Pampelone, *Cassiere* — M Cernigliaro, L Pilati-Sammartano, Ing N Aula Cav A Burgarella Ajola, *Consiglieri* — Avv Mondini, *Segretario*

1 Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di contabilità partecipate dalla Presidenza

2 In seguito al concorso per conferimento del sussidio per la Scuola di Enologia e Viticoltura in Coneyano, la Camera ne attribuisce lo ammontare in metà per uno e per tutta la durata del Corso ai due candidati Signori La Grassa Francesco da Marsala e Lo Monaco Domenico da Trapani, risultanti in parità di condizioni

A 4 Febbraio 1888

Tornata straordinaria

Presenti i Signori Cav S Giacomazzi, *1-Presidente* — Comm Pampelone *Cassiere* — M Cernigliaro Ing N Aula, *Consiglieri* — Avv Mondini, *Segretario*

1 Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di contabilità

2 Il V-Presidente, quale uno dei Rappresentanti camerali nella riunione dei Delegati delle Camere di Commercio Siciliane che ebbe luogo in Palermo, riferisce intorno ai lavori di quell'Assemblea, la quale dopo di essersi largamente occupata della questione zolfiera, adottò le seguenti proposte dal referente formulate e svolte in ordine alle altre gravissime questioni che riflettono l'attuale

disagio in cui versano le industrie siciliane tutte

a) voto al Governo perchè mantenga il mercato francese ai nostri vini Siciliani,

b) voto al Governo perchè applichi gli ordinamenti sulla produzione dello spirito, in modo da render possibile l'attuazione delle nostre distillerie per consumare i vini di bassa qualità,

c) voto al Governo perchè porti a 20 milioni il capitale del Banco di Sicilia, utile per la triplicazione della emissione,

d) voto al Governo perchè accordi alle Province di Trapani, Siracusa e Galtanissetta la rappresentanza nel Consiglio Generale del Banco di Sicilia,

e) voto al Consiglio Direttivo del Banco di Sicilia perchè in questo grave momento non difficoltà l'esercizio e la continuazione del credito,

f) voto al Consiglio Direttivo del Banco di Sicilia perchè distribuisca i capitali del nostro grande Istituto di credito Siciliano, in modo strettamente proporzionale tra tutte le Province della Sicilia

3 Su proposta e relazione del Consigliere Sig Aula, la Camera delibera trasmettere un rapporto al Ministero invocando che sia provveduto alla sistemazione della marina adiacente alle banchine del Porto di Trapani, in modo da rendere possibile in condizioni meno difficili lo svolgimento delle operazioni di caricamento e scaricamento

4 Su proposta e relazione dello stesso Sig Aula, la Camera delibera raccomandare all'Amministrazione Centrale della Ferrovia Sicula Occidentale la sistemazione del servizio trasporti delle merci nella Stazione di Trapani

5 Si delibera accordare un sussidio al Circolo Filologico di Trapani, per lo insegnamento delle lingue straniere

6 Su rapporto e relazione del Vice-Presidente Cav Giacomazzi la Camera delibera far voti al Governo perchè sia

reso possibile l'esercizio delle molte ed importanti distillerie da vino che esistono nella nostra Provincia

Il Segretario
AVV. MONDINI

IL NUOVO PREFETTO

In nome della cittadinanza della Provincia, dei Corpi e della stampa locale, diamo il benvenuto al Commendatore Avv L Pacini, Reggente della Prefettura di Trapani, testè arrivato tra noi

Il Comm Pacini, che qui giunge preceduto dalla fama di egregio Funzionario, si è dimostrato non solo perfetto gentiluomo, ma profondo e bene intenzionato conoscitore delle condizioni, dei bisogni e delle risorse della nostra Provincia

E noi ci facciamo ben volentieri interpreti della opinione di quanti lo hanno sinora avvicinato, nello augurarci di trovare in Lui, auto assistenza, equanime esercizio di autorità nello svolgimento delle sue attribuzioni

La produzione dell'alcool

Nel numero precedente abbiamo esposto in termini generali una grave questione che in alto si è andata sempre più accentuando le condizioni in cui versa la produzione dell'alcool nelle nostre contrade Riportandoci oggi a quanto allora sommariamente esponemmo, e sciogliendo il riserbo che ci eravamo imposto, pubblichiamo anzitutto per esteso la deliberazione sul riguardo emessa dalla Camera di Commercio nella tornata 4 stante su proposta e rapporto del Vice-Presidente Cav Giacomazzi, e

la facciamo seguire da qualche nostra osservazione

La deliberazione è del tenore seguente

« La Camera di Commercio di Trapani, vivamente preoccupata del disastroso ribasso dei vini, che produce un funesto impoverimento nella nostra Provincia, e legittima le più gravi preoccupazioni sull'avvenire economico di queste popolazioni:

• compresa del dovere di svelare al Governo, senza menzogne pietose e senza orpelli, le reali condizioni del nostro paese, che si dibatte in una lotta disuguale fra la deficienza del denaro e la impossibilità di realizzare le sue agrarie produzioni, fra cui principalmente il vino,

• convinta che, per quanto gridi alto, da lontano e sola non basta ad ottenere dal Governo quei provvedimenti, atti, se non fosse altro per ora, a frenare l'impeto di una fatale discesa verso il fondo della decadenza economica,

• Delibera

• Far voto al Governo che renda possibile l'esercizio delle molte ed importanti distillerie da vino, che pure impiantate da tempo nella nostra Provincia, restano ora inattive e suggellate per eccessive ed angariche pretese fiscali — Ne può altrimenti spiegarsi il fatto, oggi che i vini di secondaria qualità si offrono a prezzi miserandi, vini che, sottoposti alla estrazione dell'alcool, potrebbero menomare e migliorare l'enorme massa che allaga il mercato, produrre lavoro, impedire l'esodo monetario verso la Germania, e migliorare le condizioni dell'industria enotecnica,

• Nominare una Commissione, la quale si adoperi alla consecuzione dei vantaggi richiesti col suddetto voto, sia recandosi a Roma, scrivendo rapporti al Governo, interessando Deputati, provocando adesioni delle altre Rappresentanze Provinciali, invitando ad opera concorde altre Camere di Commercio dell'Isola, e con qualunque altro modo giudichi di potere arrivare allo scopo.

Premettiamo, che questo voto coincide perfettamente con quell'altro che in precedenza, per opera dello stesso proponente, fu deliberato dall'Assemblea dei Delegati delle Camere Siciliane, come i nostri lettori rileveranno in questo stesso numero, in altra parte del Giornale

Coloro che han seguito le nostre pubblicazioni, essenzialmente organo di questa Camera di Commercio, ricorderanno che la Rappresentanza Commerciale trapanese si è recentemente occupata di quella che è in atto a ritenersi la for-

ma più acuta della crisi agricola — le enormi difficoltà economiche fra cui si dibatte la nostra produzione ed il commercio dei vini

L'odierna deliberazione, anzi i termini stessi della questione relativa, rivelano anzitutto uno stato di cose, pur troppo anormale e gravissimo, e suggeriscono un rimedio adatto a menomare le conseguenze del disastro. Non è meraviglia adunque se, pure parlando di questo rimedio, delle ragioni che lo consigliano e delle condizioni nelle quali verrebbe a funzionare, la deliberazione predetta, e noi che veniamo ad illustrarla, moviamo i passi dallo estremo confine della questione generale.

Recentissime pubblicazioni, e l'intervento stesso del Ministero, sia promesso che attuato, han fatto rilevare in modo non dubbio che in Sicilia una questione vinaria esiste realmente, ed è tale da impensierire produttori e Governo, tale da meritare che si ridesti l'attenzione del paese

Non ci crediamo chiamati a discutere su questo fatto, e sulle cause che lo han prodotto. Costatiamo questo soltanto, che ci venne da molto tempo denunziato dai nostri produttori, che i proprietari degli Stabilimenti enologici han rivelato in forma pubblica, che recentemente lo Onorevole Di Rudini ha precisato in termini chiari ed espliciti: nelle nostre contrade vinicole esiste una massa enorme di vino, che rimane invenduto, inadatto anche a fornire la materia prima alla nostra industria dei vini da lusso. Questo ristagno non può non impensierire gravemente tutti coloro cui è noto che la principale ricchezza della Sicilia consiste nel vino, non può non preoccupare tutti coloro che riconoscono la prosperità del paese e la sicurezza del bilancio dello Stato basarsi principalmente sul buon andamento della grande e benefica funzione economica della produzione.

D'onde è evidente che la presente questione e della massima impellenza. Ne è più il caso di temperamenti o di mezze misure. Quando abbiamo il nemico alle porte, non è più savio consiglio il discutere, bisogna agire, bisogna unirsi in unicità d'intendimenti, bisogna provvedere alla salvezza comune.

Ma pur provvedendo, un primo mezzo di riparare al grave danno che ne incombe, ecco che sorge spontaneo. Abbiamo una massa enorme di vino, dichiarato, o per lo meno ritenuto, di secondaria qualità. Come esitarlo? È chiaro: destinandolo alla estrazione dell'alcool, provvedimento che oltre ai benefici con tanta agguiatezza delineati dalla Deliberazio-

ne su trascritta, produrrebbe quell'altro di rendere fruttifero l'enorme capitale impiegato nella costruzione dei lambicchi: capitale rimasto infruttuoso.

Ma si direbbe, chi mai impedisce la riapertura di questi lambicchi? Se abbiamo una grandissima massa di vino, che, per manco di richieste, si offre a prezzi bassissimi, non risulterebbe vantaggiosa la fabbricazione dell'alcool?

La obiezione avrebbe un ben serio valore, ma non in un paese come il nostro in cui disgraziatamente la ragion fiscale ha avuto l'abilità di sostituirsi ad ogni altra ragione. Tutti coloro ai quali rivolgerete una domanda siffatta, vi risponderanno immediatamente no, pur di liberarci dalle vessazioni che tormentano coloro i quali attendono alla fabbricazione dell'alcool, siamo sempre pronti a fare il sacrificio di ricorrere altrove per avere l'alcool che ci abbisogna.

È non han tutti i torti coloro che hanno che fare col fisco possono dirne qualche cosa. E per tutti gli argomenti di fatto, valga questo: il proprietario dello stabilimento enologico che volesse far funzionare il suo lambicco, si troverebbe nella condizione precisa di un padron di casa costretto a tenere ai suoi fianchi, fin nel suo domicilio, un estraneo incaricato di seguire e controllare ogni suo movimento.

Tanto ciò è vero, quanto i nostri grandi proprietari di Stabilimenti enologici, i quali non han certo bisogno che noi o chiunque lor suggerisca ciò che dovrebbero fare nel loro interesse, con unanime consiglio tengono chiuse le loro distillerie e ricorrono alla Germania per acquistare lo spirito.

Che il Governo adunque provveda a render possibile l'esercizio delle distillerie, mitigando le vessazioni fiscali che in atto si oppongono al funzionamento di esse, e questo il voto che delle regioni vinicole della Sicilia si leva, onde mitigare gli effetti del disagio funesto che tanto ci travaglia.

La sistemazione della marina di Trapani

In altra parte del Giornale abbiamo registrato la deliberazione della nostra Camera di Commercio, invocante la sistemazione della marina di Trapani. Crediamo utile esporre un po' più largamente di che si tratta.

I nostri lettori forse ricorderanno che nell'anno or decorso la Camera di Trapani dovette interessarsi di un reclamo

dei commercianti in cereali, i quali si lamentavano che per le operazioni di caricamento e scaricamento dei grani non esiste a un locale adatto, ben consolidato, pulito, in guisa che nei mesi piovosi quella operazione si era costretti farla in un terreno che diveniva addirittura un pantano. La Camera chiese al R. Governo che fosse basolato un tratto della detta marina, tra due alberi di carenaggio, e la proposta fu accolta, quantunque ancora non attuata, grazie alla proverbiale lentezza con la quale si è proceduto sempre tra noi in questo genere di opere.

Oggi la questione è più complessa, ma dell'identica natura.

Il nostro porto, il cui movimento è andato e va sempre crescendo, per le operazioni di caricamento e scaricamento delle merci ha al suo servizio un tratto di terreno compreso tra le banchine e la via comunale, terreno che non è una strada esso stesso, un piazzale consolidato, un luogo insomma in qualche guisa adatto al servizio che dee rendere ma una gorafangosa, che ripugna all'indole delle operazioni che vi si devono compiere.

Questo terreno non è mantenuto da alcuno, non dal Municipio, perchè in veruna guisa gli spetta, non dal Governo, perchè nessuno ha pensato sinora di reclamare. Se non che, e della massima evidenza, che costituendo esso l'unica via commerciale del nostro porto, l'unico sbocco delle merci che si caricano e si scaricano, esso è in effetti una dipendenza del porto stesso, precisamente come le banchine. D'onde, era naturale che la Camera di Commercio, per ottenerne la sistemazione, si fosse rivolta al Governo, come fu naturale il far lo stesso per basolamento di una parte di esso.

Speriamo adunque che il R. Governo voglia provvedere conformemente ai desideri della Rappresentanza commerciale e del paese.

Servizio Ferroviario

Il commercio locale ha giustamente e replicatamente lamentata la deficienza del materiale ferroviario di cui è dotata la nostra Stazione di Trapani.

Avviene spessissimo che i negozianti i quali han bisogno di uno o più vagoni per il trasporto delle loro merci, sono costretti ad aspettare un turno che non sempre è sollecito, ed ognora risulta incomodo e dispendioso.

Quando poi il negoziante, il quale nella speranza di poter moltrare la sua merce si trova di averla trasportata alla Stazione, non trovando i vagoni pronti desidera lasciar questa merce in deposito nei magazzini, non sempre vede accolta la sua domanda, perchè anche i magazzini delle merci a piccola velocità sono insufficienti a questi bisogni straordinari.

Di fronte a questo stato di cose, la Camera di Trapani non ha potuto rimanere indifferente, e si è rivolta all'Am-

ministrazione Centrale, la quale con zelante cortesia ha procurato provvedere al bisogno momentaneo, ed ha promesso di trovar modo perchè gli inconvenienti lamentati più non fossero per verificarsi.

Noi veramente nutriamo fiducia nell'opera dell'Amministrazione Centrale, i cui benevoli intendimenti sono oramai noti a tutti. Abbiamo voluto per altro occuparci della questione, anzitutto per mettere in rilievo l'ingerenza che la nostra Camera di Commercio spiega nelle molteplici circostanze che interessano il paese, in secondo luogo per prender atto dello affidamento che nell'avvenire più non si verificheranno gli inconvenienti lamentati, e finalmente per esprimere la nostra fiducia che l'Amministrazione Centrale della nostra ferrovia vorrà sempre nel fatto attuare le ottime intenzioni che pel buon andamento del servizio ferroviario ha cortesemente manifestato.

Una nuova Camera di Commercio Italiana

ALL' ESTERO

Siamo ben lieti di annunziare la costituzione di una Camera di Commercio Italiana in New York, e teniamo a presentare alla lontana consorella le nostre felicitazioni, ed i voti più sentiti e più fervidi pel suo ben augurato svolgimento.

La istituzione di Rappresentanze commerciali all'Estero, è un fatto benemerito e fecondo di utilissimi risultati, che si deve alla personale e zelante iniziativa dell'On. ministro Grimaldi.

L'Italia che forse contava le prime Camere di Commercio del mondo, era stata preceduta dalle altre Nazioni nel fatto della istituzione di rappresentanze nazionali all'Estero. Oggi invece ci siamo messi una buona volta in via, e non dubitiamo che il crescere ed il prosperare delle nostre relazioni commerciali, la floridezza delle tante nostre colonie all'estero, consiglieranno di costituire in numero maggiore questi sodalizi di lavoro e di operosità economica. Oggi ne contiamo parecchi, sorti, può dirsi, spontaneamente e per la forza del bisogno, domani dobbiamo augurarci che ne sorgano degli altri, affinché dovunque il commerciante, l'operaio italiano che va alla ricerca di onesto lavoro di là dei mari, possa sempre trovare aiuto e protezione.

PUBBLICAZIONI

Vediamo con piacere che l'editore Hoepli di Milano ripigli la sua nota attività, pubblicando nuovi volumi delle varie e pregevoli sue serie, il cui numero mostra come egli intenda rifarsi del silenzio al quale fu obbligato, in causa di malattia, per parecchi mesi.

Un lavoro di speciale importanza per la ingegneria sanitaria e quello dell'ing. Spa-

lato, consigliere di sanità municipale a Roma, ed ha per titolo **Igiene delle abitazioni** (L. 18). Il primo volume dell'opera s'occupa esclusivamente della *Fognatura domestica* ed è un trattato completo delle tubature di scarico, degli smaltiti, e dei modi migliori per eliminare dalle case i gas malfattici. È illustrato da 679 incisioni e da 18 tavole numeriche.

Della *Biblioteca scientifico-letteraria*, pure edita dall'Hoepli, ci si presenta ora **Il Petrarca e i Carraresi**, uno studio originale e pregevole di Antonio Zardo, da cui si hanno notizie interessanti, specie nelle relazioni che il poeta ebbe con Jacopo II e Francesco II il vecchio di Carrara (L. 4).

Del **corso elementare di filosofia**, del prof. Cantoni, l'editore Hoepli manda fuori ora il terzo ed ultimo volume (L. 5), che da la *Storia compendiativa della Filosofia*. Del **Corso elementare di filosofia** si sono fatte quattro edizioni.

Lo stesso editore, atteso il progresso e lo sviluppo notevole che vanno assumendo, in questi tempi, gli studi e le applicazioni dell'elettricità, ha inaugurato una speciale *Biblioteca dell'elettricità*, pubblicando i seguenti volumi (L. 2 caduno): **Pile ed accumulatori della Baratta** — **Elettricità statistica** del Treglohan, traduzione di A. Martinelli — **Teorie fondamentali dell'elettricità**, con alcuni cenni storici, del Bagnoli, e **Macchine d'induzione** (dinamo e magnetico elettriche) del De Marchis. Ogni volume presenta uno studio a sé, ed è arricchito di numerose e accurate incisioni.

Dei *Manuali Hoepli* sono usciti due nuovi volumetti (L. 1, 50 caduno, legati in tela): **Geometria analitica del piano** del professore Aschieri e **Fotografia per dilettanti** del Muffone, ambedue con numerose incisioni. S'è poi fatto una nuova edizione dei manuali esauriti: **Astronomia** di Lochyer, traduzione dello Schiapparelli — **Letteratura italiana** del Fenini — **Geometria pura** del Pincherle, e **Geometria metrica**, pure del Pincherle.

Da ultimo, l'Hoepli ha pubblicato, in un elegante volumetto tascabile, il **Nuovo dizionario portatile italiano tedesco e tedesco-italiano** del dott. Feller, direttore dell'Accademia commerciale di Gotha. Questo dizionario giunge così alla sua 25ª edizione (L. 4).

La Viticoltura Pratica — Periodico esclusivamente dedicato alla Viticoltura (con illustrazioni). Esce in Acqui (Piemonte) in 12 pagine a due colonne e costa L. 2, 50 all'anno, (L. 3 per l'estero).

L'ultimo numero contiene

Preparazione dei pali per le viti — La Vite e la sua acclimatazione — Vigilanza sui vigneti contro la fillossera — Per duplicare il prodotto della vite (*contin.*) — Moltiplicazione della vite — Attenzione alle viti americane che si piantano — La lavatura delle viti con acqua bollente contro la erinosi — Per ringiovanire i ceppi delle viti — Cronaca, Notizie, ecc.

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile.

BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

Presidente onorario Comm. IGNAZIO FLORIO
Senatore del Regno

Situazione al 31 Gennaio 1888

Soci N 1017

Capitale versato L. 582202, 13

ATTIVO

Azionisti (Rim a versare)	L. 46197, 87
Cassa	» 90385, 48
Effetti scontati a 3 mesi N 940	» 946481, 85
Id. id. a piu lunga scadenza N 164	» 59632, 12
Anticipaz. sf/ titoli e sf/ oggetti	» 11215, 55
Effetti all'incasso N 60	» 34384, 51
Depositi a garanzia ed a custodia	» 12867, 50
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	» 70000, »
Mobili e spese d'impianto	» 4092, 61
Consegnatari diversi	» 32422, 48
Agenzie loro cf/ cf	» 172172, 40
Debitori diversi	» 97687, 41

Somma dell'Attivo L. 1577539, 78

Spese e perdite dell'esercizio

Spese d'amministrazione e tasse pagate	» 5275, 97
Interessi passivi	» 3621, 71

Somma totale L. 1586437, 46

PASSIVO

Capitale sottoscritto N 12568 azioni	L. 628400, »
Fondo di riserva	» 41976, »
Depositanti di oggetti e titoli	» 12867, 50
Conti correnti passivi N 362	» 360064, 79
Libretti di risparmio N 650	» 284098, 43
Creditori diversi	» 22769, 12
Accettazioni cambiarie ed assegni emessi	» 78148, 59
Azionisti loro cf/ pf dividendo	» 2937, 65
Effetti ricevuti da altri Istituti pf l'incasso	» 81368, 56
Utili da ripartire	» 58444, 43

Somma del Passivo L. 1571095, 07

Utili dell'esercizio

Sconto sf effetti	» 6994, 78
Risconto generale	» 8277, 01
Benefizi diversi	» 70, 60

Somma totale L. 1586437, 46

Il Direttore
I PIAZZA

La Banca sconta cambiali al tasso del 6 1/2 0/0 a 3 mesi, e del 7 1/2 a 4 mesi.

BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Patanna, Salemi, Calatafimi, Santa Ninfa, Gibellina, Balestrate

Situazione al 31 Gennaio 1888

Capitale sottoscritto L. 623050

Valore nominale dell'azione L. 50

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 86830, 65
Effetti su Piazza	» 469180, 78
Effetti fuori Piazza	» 1072520, 70
Effetti all'incasso	» 30658, 74
Effetti in protesto	» 8923, 87
Anticipazioni su merci	» 914, 75
Sovv. sf/ F. Pubblici	» 3100, »
Cartelle di credito fondiario	» 1990, »
Depositi per cauzione	» 137508, 98
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 4432, 19
Mobili nf residuo	» 2081, 25
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	» 1560, 89
Agenzie loro cf/ cf	» 154409, 63
Banche e corrisp. nf credito	» 57927, 86
Spese ripetibili	» 1007, 28
Depositi a cauzione servizio	» 20000, »

Somma dell'Attivo L. 2053047, 57

Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo	» 4639, 76
Interessi passivi	» 5816, 47
Spese d'amministrazione	» 2484, 39
Tasse pagate	» » »

Somma totale L. 2065988, 19

PASSIVO

Capitale versato	L. 590558, 95
Fondo di riserva	» 55585, 97
Depositi a cf/ cf ad interesse	» 659054, 54
» Cassa Risparmio 654	» 215582, 19
» a Buoni fruttiferi	» 159411, 28
Conti correnti disponibili	» 8827, 25
Conti correnti non disponibili	» 5993, 83
Azionisti cf dividendo	» 1606, 81
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 4432, 19
Banco di Sicilia sf/ cf Effetti p. l'incasso	» 87296, 07
Banca Nazionale sf/ cf Effetti p. l'incasso	» 92796, 75
Effetti per l'incasso d'altri Istituti	» 42641, 99
Utili netti anno 1887	» 54277, 23
Corr. a cf/ cf nf debito	» 22267, 12
Creditori diversi	» 2418, 25
Fondo perdite eventuali	» 2455, »
Depositanti a cauzione servizio	» 20000, »

Somma del Passivo L. 2031206, 11

Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	» 22676, 04
Sconti interessi e benefici diversi	» 12106, 04

Somma totale L. 2065988, 19

Il Direttore
ENRICO FARDELLA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant all' 1 1/2 pom esclusi i festivi

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 netto di R M

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 1/2 netto di ricchezza mobile

Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale

Sconta effetti cambiati, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso da 20 giorni a 3 mesi 6 1/2 1/2, da 3 a 4 mesi 7 1/2 1/2.

Accordi sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 1/2.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 1/2.

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza. Rilascia assegni bancari sulle principali Piazze del Regno.

Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso seguente netto di ricchezza mobile 3 1/4 1/2, da 2 a 4 mesi, 3 1/2 1/2, da 4 a 6 mesi, 3 3/4 1/2, da 6 a 8 mesi, 4 1/2, da 8 a 10 mesi, 4 1/2 1/2, da 10 a 12 mesi.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Dicembre 1887

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N 1587933
Libretti emessi nel mese di Dicembre	» 23817
	N 4602750
Libretti estinti nel mese stesso	» 10863
RIMANENZA	N 1591887

Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 23281484, 66
Depositi del mese di Dicembre	» 12112498, 43
	I. 244927343, 09
Rimborsi del mese stesso	» 11918501, 54
RIMANENZA	L. 233008841, 55

AI FLORICOLTORI

A tutti i nostri lettori raccomandiamo per l'anno 1887 un pregevole periodico affatto eccezionale. E questo il *Giardinaggio*, giornale indispensabile ai dilettanti floricoltori che da cinque anni vede la luce in Torino con sempre maggiore successo. Col 1887 esce in 12 a 16 pagine a due colonne, con 100 e più interessanti incisioni. E stampato su carta di lusso con fregi. Il prezzo rimane invariato a lire 4 annue — *Saggi gratis a richiesta* — Direzione Via Alfieri, 7, Torino.

AI VITICULTORI

Annunziamo che col numero di Dicembre *La Viticoltura pratica*, nuovo periodico illustrato interamente dedicato alla Viticoltura, e che esce in Acqui (Piemonte), in seguito al grandissimo favore con cui venne accolto dal pubblico, ha aumentato il suo formato portandolo ad 8 grandi pagine a due colonne, e cio senza aumento del prezzo di abbonamento, che rimane invariato in lire 2 annue. *Saggi gratis* — Direzione in Acqui (Piemonte).

Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica